



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Aperti cuore

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: A - Assistenza

PRIMA AREA D'INTERVENTO: 02 – Adulti e terza età in condizioni di disagio

SECONDA AREA D'INTERVENTO: 01 – Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto Aperti cuore è quello di favorire l'inclusione sociale delle persone anziane, disabili e anziane disabili residenti nel territorio delle Valli Pellice, Chisone e Germanasca e garantire la salvaguardia e promozione dei loro diritti civili e sociali. Ciò sarà reso possibile attraverso un programma strutturato di assistenza e supporto ai bisogni manifesti della vita quotidiana, alla rinnovata e sempre più urgente richiesta di maggiore socializzazione e di non abbandono ai margini dello spazio sociale, sia con i propri coetanei sia con le nuove generazioni, investendo in maniera reale e collettiva nel dialogo intergenerazionale. Infine si cercherà di rispondere al bisogno di informazione/comunicazione e di accesso ai servizi basics, così da rendere possibile l'acquisizione di strumenti per un'interazione e una comprensione reale del mondo, le quali rendono possibile la partecipazione attiva e dunque una piena inclusione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In un contesto in cui i cambiamenti culturali, economici, societari sono attraversati da emergenze, come quella sanitaria cui stiamo facendo fronte a livello globale, e caratterizzati da una rapida mutazione è fondamentale innovare e riqualificare il ruolo del volontariato giovanile alla luce delle innumerevoli sfide del presente e a partire dalle relazioni virtuose con i beneficiari, gli operatori e la società civile. L'operatore volontario, dunque, sarà partecipe e protagonista di un percorso generativo di opportunità per se stesso e per la società, inaugurando un processo d'apprendimento e di restituzione permanente nel quale gli interessi del singolo e della collettività coincidono in maniera sinergica. Da un recente ricerca condensata nel libro Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti ed esplorazioni (curato da Riccardo Guidi, Ksenija Fonović e Tania Cappadozzi) si ha infatti un esito analitico di come il volontariato alimenti un tessuto di risorse civiche di cui il nostro Paese ha bisogno e di come l'attività volontaria dia maggiori livelli di soddisfazione e benessere per la propria vita.

Affinché ciò avvenga in maniera strutturale si farà riferimento nei contesti formativi, d'incontro e di servizio a documenti imprescindibili come la Strategia Europea per la Gioventù 2019-2027 ed in particolare gli obiettivi per i giovani che coincidono con la rilevanza della dimensione giovanile evidenziata nell'Agenda 2030 e con quanto indicato nel piano annuale 2021 e nel piano triennale 2020-2022 del Dipartimento.

Nel progetto Aperti cuore la relazione particolare e cruciale fra i beneficiari dei diversi servizi e i giovani volontari del Servizio Civile Universale sarà valorizzata attraverso:

- l'assegnazione a ciascun volontario di un gruppo specifico e ristretto di utenti con i quali creare e costruire;
- un rapporto uno-a-uno, valorizzando la conversazione e momenti specifici di dialogo;

- la promozione di un ruolo proattivo del giovane volontario (progressivamente e sempre sotto la guida dell'OLP e degli operatori dell'equipe, i volontari assumeranno funzioni autonome nell'organizzazione e nella conduzione di specifiche attività di animazione e relazione: giochi di gruppo, laboratori manuali), al quale sarà assicurata adeguata formazione specifica.

Occorre considerare che il giovane volontario ha un ruolo importante in quanto figura "terza" rispetto agli operatori dell'assistenza (con i quali i beneficiari possono avere anche un rapporto conflittuale) assolvendo una funzione di intermediazione determinante nella costruzione di un rapporto di fiducia con gli utenti. Considerate le criticità specifiche del gruppo di destinatari, al/la volontario/a sarà assicurata adeguata formazione specifica e sarà costantemente affiancato dall'OLP e/o da un operatore professionale.

I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare un'esperienza interculturale, con volontari provenienti da altri paesi europei nell'ambito dei Corpi Europei di Solidarietà, garantendo loro di conoscere le opportunità offerte dai programmi europei (ESC ed Erasmus Plus). L'incontro con giovani dei Corpi Europei di Solidarietà sarà facilitato e stimolato sia durante il servizio, sia durante i percorsi formativi e di monitoraggio. Tale esperienza interculturale costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento del bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari.

I volontari:

- partecipano alle attività formative obbligatorie
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente:

<https://serviziocivilediaconiavaldese.wordpress.com/>

Risultato Atteso I

Diminuite le difficoltà vissute dalle persone anziane e dalle persone disabili che vivono nelle Valli Pellice, Chisone e Germanasca (a casa e nelle residenze), nell'affrontare le necessità della vita quotidiana, in termini di assistenza e supporto per l'alimentazione, la cura del corpo, la risoluzione di problemi burocratici, l'accesso sicuro alle strutture sanitarie, la realizzazione di commissioni e l'accesso a spazi pubblici urbani (strade, parchi, biblioteche, uffici, etc.).

Risultato Atteso II

Aumentate e incentivate le opportunità di incontro e relazione per le persone anziane e le persone disabili delle Valli Pellice, Chisone e Germanasca, e rafforzato il senso d'appartenenza di anziani e disabili alla struttura e alla comunità.

Risultato Atteso III

Incrementato il numero di persone anziane in grado di accedere a canali di informazione e comunicazione tecnologici (computer, cellulare), attraverso attività che li aiutino a comprendere i portali dei servizi di maggiore utilizzo (poste, portale INPS, siti dei trasporti pubblici etc.) e ad avvicinarli ai nuovi mezzi di comunicazione diffusi tra le nuove generazioni e più in generale tra la popolazione tutta, in seguito all'entrata in vigore delle norme di distanziamento sociale e di isolamento (zoom, skype, meet, facebook, whatsapp, etc.). Incrementate la capacità e le possibilità comunicative delle persone diversamente abili nel territorio di riferimento, grazie alla produzione di materiale e alla comunicazione attiva.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

2 posti presso l'Asilo dei Vecchi di San Germano Chisone (TO), Via Carlo Alberto Tron 27, **Codice: 178917**
 2 posti presso l'Asilo Valdese di Luserna San Giovanni (TO), Via delle Scuole 11, **Codice: 178885**
 3 posti presso l'Uliveto di Luserna San Giovanni (TO), Strada Vecchia di San Giovanni 93, **Codice: 178964**
 2 posti presso il Rifugio Re Carlo Alberto di Luserna San Giovanni (TO), Località Musset 1, **Codice: 178955**
 1 posto presso la Casa Valdese delle Diaconesse di Torre Pellice (TO), Viale Gilly 7, **Codice: 178918**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti con solo vitto in servizio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".
- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- Disponibilità a viaggiare per partecipare a convegni e seminari di formazione.

- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B)
- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECESEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO) San Germano Chisone (TO) e Torre Pellice (TO)

La durata specifica del percorso di formazione è di 72 ore.

Il 70% delle ore previste sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto; il rimanente 30% sarà erogato entro e non oltre il terzo mese del progetto. Ciò permetterà, grazie ad una conoscenza approfondita dei contesti operativi da parte dei volontari di garantire maggiori possibilità di interazione fra formatore e volontari stessi. Il modulo dedicato alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Comunità solidale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI (12 settimane)

- Ore dedicate

23 ore

- Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con diversi incontri a frequenza al massimo bisettimanale.

• Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

• Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)

• Job Club – 14 ore (gruppo)

Attività di tutoraggio

- Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al Paradigma del life design (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla Teoria socio-cognitiva e alla Teoria dell'elaborazione delle informazioni. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency). Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

• Bilancio dell'Esperienza

• Incontri di Consulenza Orientativa

• Incontri seminariali di Job Club

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare.

• Sportello A.R.L.O. - Aiuto Ricerca Lavoro Organizzata

• Appuntamenti seminariali/laboratoriali – Città dei Mestieri

• Consulenza orientativa individuale